

Dalla congiura di Sant'Andrea contro il sindaco Ceffa alla consulenza inutile: cosa c'entra la sfida nella Le...

Data: 29/11/2024

Fonte: La Provincia Pavese

Link:

https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2024/11/29/news/terremoto_comune_vigevano_sfida_lega_ciocca_palli_sgambetto/14848350/

VIGEVANO. A Vigevano **congiure e sgambetti in Comune**: c'è chi vede quanto accaduto in queste ore agitate come [l'approdo giudiziario](#) di una **contesa politica che, da almeno quattro anni, agita la Lega**.

vigevano

[Corruzione a Vigevano: agli arresti il sindaco Andrea Ceffa, indagato l'ex europarlamentare Angelo Ciocca: tutti i nomi](#)

Adriano Agatti e Maria Fiore 28 Novembre 2024

Confronto che dal Carroccio pavese, si è propagato al tessuto politico e amministrativo dell'intera provincia.

Tensione che, due anni fa, avrebbe provocato la scossa, con epicentro Vigevano. Era il **30 novembre, giorno di Sant'Andrea**: il Comune, a guida leghista cade, anzi no. La minoranza da sola non basterebbe, **la fronda è tutta nella maggioranza**.

Per molti è un **nuovo "set"** nella partita tra Angelo Ciocca, in quel momento ancora eurodeputato e Giovanni Palli, presidente della Provincia.

«Ciocca è Putin; Palli è Biden. Ceffa? Ceffa è l'Ucraina»: un osservatore politico vigevanese, utilizzava, in quei giorni, la geopolitica mondiale, per descrivere i retroscena della "congiura di Sant'Andrea".

Il **sindaco ducale** lo si descriveva sotto il **fuoco incrociato**: l'obiettivo di quel sussulto novembrino non sarebbe stato, infatti, Ceffa, quanto **l'ex sindaco Andrea Sala** che con **dieci deleghe** (urbanistica e rigenerazione urbana, marketing territoriale culturale e turistico, smart city e recovery fund, castello e grandi spazi urbani, rapporti progetto Vigevano-Malpensa, piano di zona, rapporti con i pendolari e Trenord) era di fatto un "quasi sindaco". E di lì a poco sarebbe stato **candidato per le regionali** per poi essere eletto.

Dalla “congiura di Sant’Andrea” alla candidatura dell’ex sindaco Sala

La voce di quei giorni: se cadeva il Comune sarebbe stato candidato? Di certo, **un significativo salto in avanti per un big che, nella Lega, era, ed è contiguo alla “cordata Palli”**. Scossa politica che sarebbe nata, dunque, nel clima del confronto tra i due “capitani” della Lega pavese (fatto salvo il “capitano di tutti”, Matteo Salvini). Solo che uno di loro, **Palli, era ormai diventato generale.**

Collisione

Giovanni Palli, l’aggregatore: con programmi e pragmatico “montano” (originario di Varzi di cui è sindaco oltre che presidente della Comunità montana) ha creato una rete di consenso che va oltre il suo partito, la Lega, in cui è forte il legame, politico oltre che affettivo, con l’ex deputata, e ora assessora regionale, **Elena Lucchini**. Palli muove i suoi passi amministrativi e politici, a livello provinciale, contando sul dialogo con **Claudio Mangiarotti**, consigliere regionale di Fratelli d’Italia e con i deputati **Paola Chiesa (Fdi) e Alessandro Cattaneo (Forza Italia).**

Una galassia che si confronta con un’altra ovvero quella di Angelo Ciocca che, da aggregatore, è diventato, nel frattempo, **“incursore”** per agitare lo status quo dentro e fuori il suo partito. Un movimentista, creativo in politica, capace di mosse clamorose.

Come quella fatta un anno prima della scossa di Sant’Andrea. **Elezioni provinciali del 18 dicembre 2021**, le più roventi della storia politica pavese. **Due candidati d’area leghista**, si confrontano. Da un lato c’è **Palli**, il candidato ufficiale della Lega, dall’altro c’è **Angelo Bargigia**, sindaco di Marzano, appoggiato dagli **amministratori “movimentisti” di Ciocca**. Vince Palli, con Bargigia che tenterà il ribaltone prima al Tar poi al [Consiglio di Stato](#). **In mezzo c’è l’allora sindaco di Pavia Fabrizio Fracassi (cugino di Ciocca)** che parla di **presunte “pressioni” politiche, ricevute da parte di Palli** e del segretario cittadino **Jacopo Vignati (area Palli)** per cambiare squadra provinciale. Aria tesa e resa dei conti nella Lega.

Il caso Bargigia: sospensioni ed espulsioni scaldano il clima

L’appoggio a Bargigia porta alla **sospensione e all’espulsione, tra gli altri, del consigliere comunale di Pavia, Gennaro Gallo** (vicino a Ciocca), poi passato a Forza Italia. L’altro consigliere comunale di Pavia, nella bufera del caso Bargigia, è un big della lega pavese, ovvero **Roberto Mura**.

Mura è da sempre vicino a Ciocca (oltre che ex sindaco del loro paese, San Genesio), ex senatore ed ex segretario provinciale della Lega. Nel **dicembre del 2022**, poco dopo la scossa di Sant’Andrea a Vigevano, [Mura viene estromesso dal gruppo Lega in Comune a Pavia](#), di cui era capogruppo, per l’adesione al **“Comitato Nord” di Umberto Bossi**. Quel “Comitato” a cui si era avvicinato lo stesso **Ciocca, il movimentista**. Di lì a poco Mura non riuscirà a confermarsi consigliere regionale.

Politica

Scissione nella Lega, Salvini non perdona: «Mura rimane fuori»

Sandro Barberis 11 Dicembre 2022

Lui, Mura, da sempre leale all'area Ciocca e al suo progetto (**“Pavia, provincia di San Genesio” l'ha definito con sintesi spietata il deputato Alessandro Cattaneo**). La scena è chiara: **Ciocca da un lato, Palli d'altra**. Le ultime europee con la bocciatura del primo, nonostante una campagna possente sul territorio, hanno, forse, rimescolato le carte politiche, indebolendo uno dei due “capitani”.

la replica

Ciocca: «Anche Cattaneo venne in ufficio da me a San Genesio»

Fabrizio Merli 20 Dicembre 2023

Resta da capire se, come fa balenare l'indagine, qualcuno a Vigevano abbia, a suo tempo, ritenuto che il fine (ovvero la regia politica della provincia) giustificasse il mezzo.

Condividi

•

Articolo originale:

https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2024/11/29/news/terremoto_comune_vigevano_sfida_lega_ciocca_palli_sgambetto/14848350/